

## L'UNICEF per la NUTRIZIONE



### QUADRO DI SINTESI

Per il ruolo fondamentale per la salute e lo sviluppo dei bambini, la lotta alla fame e alla malnutrizione è parte centrale degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)* dell'agenda di sviluppo per il 2030, in particolare dall'OSS 2, che tra i target prefissati mira a "porre termine alla fame" e a "tutte le forme di malnutrizione" entro il 2030.

Il termine *Malnutrizione* è ampio e riguarda diverse forme di non corretta nutrizione. Le persone sono malnutrite se la dieta non fornisce adeguate calorie, proteine, vitamine e micronutrienti per la crescita, o se sono incapaci di assorbire adeguatamente nutrienti a causa di malattie, il che determina uno stato di denutrizione (*Undernutrition*). Le persone sono però malnutrite anche quando consumano un eccesso di calorie e nutrienti (*Overnutrition*). Il termine malnutrizione include sia uno stato di denutrizione sia di nutrizione eccessiva. Quando si usa genericamente il termine malnutrizione si fa riferimento a varie forme di denutrizione.

Gli indicatori adottati per rilevare i progressi dell'OSS 2 contro la malnutrizione riguardano la prevalenza nella popolazione sotto i 5 anni della malnutrizione cronica (altezza inadeguata per età), della malnutrizione acuta (peso inadeguato per altezza) ma anche del sovrappeso (peso eccessivo per altezza), un volto nuovo della malnutrizione, plasmato almeno in parte dalle strategie di marketing dell'industria alimentare, da un maggiore accesso a cibi lavorati a livello industriale, oltre che da una minore ed inadeguata attività fisico-motoria.

I nuovi dati sui *Livelli e tendenze della malnutrizione* pubblicati annualmente da UNICEF, OMS e Banca Mondiale aggiornano lo stato della malnutrizione a livello globale, confermando sfide notevoli: 149 milioni i bambini affetti da malnutrizione cronica (*Stunting*) nel 2018, 49,5 milioni da malnutrizione acuta (*Wasting*), 40 milioni da sovrappeso (*Overweight*). Se per la malnutrizione cronica ed acuta su registra un lieve declino rispetto l'anno passato, il numero dei bambini in sovrappeso risulta in aumento.

La promozione dello stato nutrizionale di madri e bambini è parte centrale del [Programma Nutrizione dell'UNICEF](#), per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di malnutrizione, attraverso un continuum di cure che sin dalla salute materna nella gravidanza pongono particolare attenzione ai primi 1.000 giorni vita, allo stato nutrizionale dei bambini sotto i 5 anni ed oltre, fino all'adolescenza. Tale impegno per la *Nutrizione* è promosso e rientra nella [Campagna globale Every Child ALIVE](#) – in Italia, [Ogni bambino è VITA](#) – attraverso cui l'UNICEF lancia un appello a livello globale per la salute materna, neonatale e infantile, con un'attenzione particolare all'allattamento al seno, per migliorare e rendere sostenibili i progressi compiuti nella lotta alla mortalità infantile.

Per promuovere e rafforzare l'impegno di governi e comunità per una corretta nutrizione, l'UNICEF opera a livello globale con le controparti istituzionali, la comunità scientifica, le agenzie per lo sviluppo e le Ong partner, le associazioni della società civile, le comunità locali e familiari. Nelle crisi umanitarie, l'UNICEF è l'agenzia leader del *Nutrition cluster*, guidando le organizzazioni partner del settore *Nutrizione*.

Nel quadro del *Piano strategico UNICEF 2018-2021* - diretto a contribuire agli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso 5 Obiettivi di Cambiamento* - il *Programma Nutrizione* è parte integrante del primo obiettivo - **OBIETTIVO 1. Ogni bambino sopravvive e cresce sano** - in cui rientrano programmi e interventi che coprono **3 Aree di Risultato**: 1. Prevenzione della malnutrizione cronica, acuta ed in altre forme; 2. Nutrizione nell'adolescenza; 3. Terapia della malnutrizione acuta grave, tanto nelle crisi umanitarie quanto in contesti non emergenziali.

# Quadro di sintesi sul ruolo e l'azione dell'UNICEF per la Nutrizione a livello globale, possibile solo grazie al prezioso sostegno di donatori e volontari

## La malnutrizione: non solo questione di cibo.

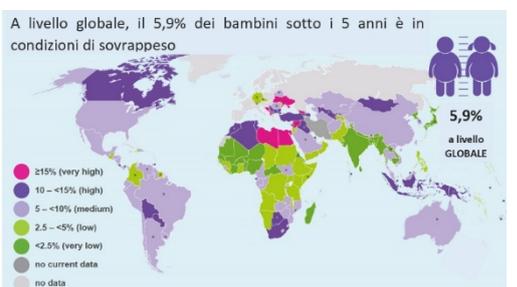
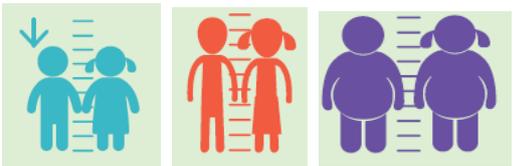
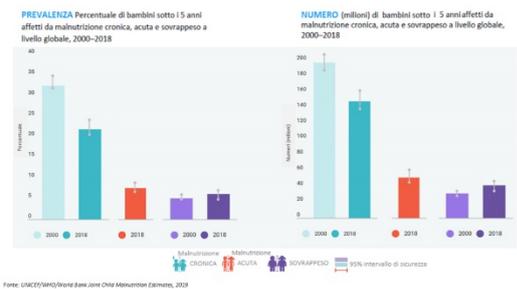
- ✓ La malnutrizione non è dovuta solo alla mancanza e alla qualità del cibo. Prevenzione e cura richiedono non solo disponibilità di alimenti di qualità. Lo stato nutrizionale infantile dipende da 3 fattori più ampi: cibo, salute, cure adeguate.
- ✓ La malnutrizione è provocata da una dieta inadeguata - che non fornisce le necessarie calorie, proteine e micronutrienti (vitamine e minerali) - o dall'incapacità di assorbire adeguatamente nutrienti - a causa di malattie.
- ✓ La malnutrizione è un circolo vizioso tra madre e bambino: la malnutrizione della donna in gravidanza o allattamento sarà causa della malnutrizione del bambino.
- ✓ Le cause di fondo sono riconducibili a povertà, carenza di servizi sanitari e assistenza, fragilità dei sistemi di sicurezza sociale, soprattutto a fronte di emergenze ricorrenti: siccità, alluvioni, migrazioni forzate, conflitti.

**Livelli e tendenze della malnutrizione infantile a livello globale.** I nuovi dati pubblicati da UNICEF, OMS e Banca Mondiale aggiornano lo stato della malnutrizione infantile a livello globale, confermando sfide notevoli:

- ✓ 149 milioni i bambini affetti da malnutrizione cronica (*Stunting*) nel 2018, 49,5 milioni da malnutrizione acuta (*Wasting*), 40 milioni da sovrappeso (*Overweight*).
- ✓ Se per la malnutrizione cronica ed acuta su registra un lieve declino rispetto l'anno passato, il numero dei bambini in sovrappeso risulta in aumento.
- ✓ Diversi bambini soffrono inoltre di forme composite di malnutrizione – con bambini al contempo in sovrappeso e con malnutrizione cronica, o con malnutrizione sia cronica che acuta – per cui non vi sono stime di riferimento a livello globale o regionale.
- ✓ Se i tassi di malnutrizione risultano in costante declino, restano tuttavia allarmanti: la malnutrizione cronica cala troppo lentamente, la malnutrizione acuta mette a rischio la vita di milioni di bambini, per il sovrappeso non vi sono progressi da più di 15 anni.
- ✓ Africa e Asia sopportano il peso maggiore delle 3 forme di malnutrizione: nel 2018, il 55% dei bambini affetti malnutrizione cronica viveva in Asia, il 39% in Africa; il 68% di quelli con malnutrizione acuta si trovava in Asia, il 28% in Africa; il 47% dei bambini in sovrappeso era in Asia, il 22% in Africa.

## Forme di malnutrizione e indicatori di riferimento

- ✓ La **malnutrizione cronica** – o ritardo della crescita - è connotata da un basso rapporto altezza/età, può essere moderata o grave, ed è il risultato della carenza di nutrienti di base nei primi 1.000 giorni di vita - dal concepimento del bambino fino ai 2 anni di vita - con effetti spesso irreversibili, che provocano un ritardo della crescita, una minore resistenza alle malattie, una riduzione delle capacità di apprendimento scolastico e di produttività nella vita adulta. Sebbene in calo, 1 bambino su 4 sotto i 5 anni soffre di malnutrizione cronica: 149 milioni di bambini a livello globale.
- ✓ La **malnutrizione acuta** – deperimento - è connotata da un basso rapporto altezza/peso ed è il risultato di una rapida perdita di peso o dell'incapacità di acquisire peso. Può essere moderata o grave: in quest'ultimo caso, il bambino corre un rischio di morte altissimo, 9 volte superiore rispetto a bambini ben nutriti. Un bambino affetto da malnutrizione acuta ha un peso inadeguato per la sua altezza, per una rapida perdita di peso spesso dovuta a condizioni di vita critiche in contesti di emergenza (siccità, alluvioni, migrazioni, conflitti): se la forma grave rappresenta un serio in pericolo di vita, il bambino è curabile se assistito con terapie adeguate ed immediate. Nel 2018, circa 49,5 milioni di bambini sotto i 5 anni sono risultati affetti da malnutrizione acuta, di cui quasi 16,6 milioni da malnutrizione acuta grave.
- ✓ **Sovrappeso e obesità** - condizioni per cui un bambino pesa troppo per la sua altezza - sono un altro aspetto della malnutrizione, e il risultato almeno in parte delle strategie di marketing dell'industria alimentare, di un maggiore accesso a cibi lavorati, ricchi di calorie ma poveri di nutrienti, oltre che da livelli non adeguati di attività fisico-motoria. I bambini in sovrappeso sono esposti a più elevati rischi di malattie nel corso dello sviluppo nell'età adulta. Nel 2018, 40,1 milioni di bambini sotto i 5 anni risultavano in sovrappeso, 1,8 milioni in più rispetto all'anno precedente, 10 milioni in più rispetto ai 30,1 milioni del 2000.



## Allattamento al seno e alimentazione nella prima infanzia

L'allattamento al seno sin dalla nascita e un'adeguata alimentazione nei primi 2 anni di vita sono fondamentali per la sopravvivenza e il sano sviluppo del bambino.

- ✓ **L'allattamento al seno** dovrebbe iniziare entro un'ora dal parto, i bambini essere allattati esclusivamente al seno fino a 6 mesi e, dopo il 6° mese, l'allattamento dovrebbe essere integrato con alimenti solidi e semisolidi, sicuri ed appropriati per lo svezzamento, con l'allattamento che dovrebbe proseguire fino ai 2 anni d'età e oltre.
- ✓ Nonostante i benefici per la salute materna e infantile, solo il 42% dei neonati sono allattati nella prima ora dal parto, il 41% dei bambini sono allattati esclusivamente al seno fino a 6 mesi, appena 3 bambini su 4 vengono allattati al seno tra i 12 e 15 mesi di vita, e solo la metà dei bambini di 2 anni beneficiano ancora dell'allattamento.
- ✓ **Un'alimentazione complementare** dal 6° mese di vita in poi contribuisce a prevenire forme di malnutrizione e riduce i rischi di malattie quali diarrea e polmonite.
- ✓ Sebbene l'OMS raccomandi l'integrazione dell'allattamento con cibi complementari a partire dal 6° mese di vita, circa 1/3 dei bambini tra 6 e 8 mesi non mangiano cibi solidi, una minaccia per la loro crescita e sviluppo. Quando si considerino i parametri della quantità e qualità della dieta, solo 1 bambino su 2 riceve un pasto adeguatamente intervallato e 1 su 4 un pasto minimamente diversificato.

## IL LAVORO DELL'UNICEF A LIVELLO GLOBALE: STRATEGIE E INTERVENTI.

La promozione dello stato nutrizionale di madri, bambini e adolescenti è parte centrale del [programma Nutrizione](#) dell'UNICEF, per la prevenzione e contrasto di ogni forma di malnutrizione.

- ✓ Per una corretta nutrizione, l'UNICEF opera a livello globale con istituzioni e comunità scientifica, agenzie per lo sviluppo ed Ong partner, associazioni della società civile, comunità locali e familiari. Nelle crisi umanitarie, l'UNICEF guida il *Nutrition cluster*, il gruppo di coordinamento per la risposta alle emergenze nel settore *Nutrizione*.
- ✓ Per la prevenzione e contrasto della malnutrizione, l'UNICEF lavora con governi, la società civile e le organizzazioni partner nell'ambito di 3 *Aree di Risultato*: la prevenzione della malnutrizione cronica, acuta ed in altre forme; la nutrizione nell'adolescenza; la terapia della malnutrizione acuta grave.
- ✓ La promozione dello stato nutrizionale di madri e bambini è parte integrante della [Campagna globale, Every Child ALIVE – in Italia, "Ogni bambino è VITA"](#).

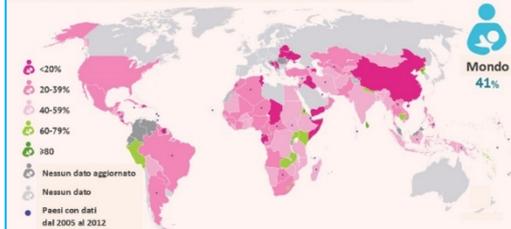
**Interventi e risultati UNICEF.** Nel 2018, l'UNICEF ha investito 674 milioni di dollari per i programmi diretti a migliorare la nutrizione infantile e combattere tutte le forme di malnutrizione, con un aumento dei fondi stanziati per la *Nutrizione* rispetto l'anno passato. Tra alcuni dei risultati conseguiti nel 2018:

- ✓ 4,1 milioni di bambini con malnutrizione acuta grave ed in grave pericolo di vita sono stati curati con terapie nutrizionali, di cui l'82% completamente guarito. Dei 4,1 milioni di bambini raggiunti, 3,4 milioni sono stati assistiti in contesti di emergenze umanitarie, con l'88% dei bambini completamente guarito.
- ✓ 255 milioni di bambini sono stati raggiunti con 2 dosi annuali di integratori di vitamina A, fornendo loro una protezione salvavita.
- ✓ 15,6 milioni di bambini hanno beneficiato di somministrazione di micronutrienti in polvere, contenenti vitamine e minerali essenziali.
- ✓ 58 milioni di adolescenti, maschi e femmine, sono stati raggiunti con servizi nutrizionali contro l'anemia e altre forme di malnutrizione.
- ✓ 23 milioni di persone con in cura bambini sotto i 2 anni d'età sono state informate e formate sulle pratiche nutrizionali ottimali per la prima infanzia.

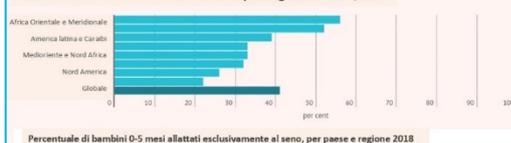
**Il contributo del Sistema Italia.** L'UNICEF Italia promuove la *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* - che all'art. 24 prevede per i bambini il miglior stato di salute possibile - e la raccolta fondi per i programmi dell'UNICEF, *Nutrizione* inclusa.

- ✓ Attraverso il Rapporto "Diamogli peso", l'UNICEF Italia nel 2018 ha sensibilizzato istituzioni, opinione pubblica, famiglie e donatori sulla nutrizione infantile nel mondo, Italia inclusa. Per i programmi UNICEF, 262.900 gli euro stanziati nel 2018 contro la malnutrizione in Malawi, grazie a partnership internazionali di raccolta fondi. Nella prima metà del 2019, oltre 225.600 gli euro destinati agli interventi in Malawi, 48.400 per i protocolli nutrizionali in Cina, 19.100 euro contro la malnutrizione in Bolivia, 186.600 euro per i programmi di Nutrizione a livello globale.
- ✓ Tra il 2011 e il 2017, l'UNICEF Italia ha trasferito 27,84 milioni di euro per 10 progetti contro la malnutrizione in Camerun, Ciad, Costa d'Avorio, Eritrea, Guinea Bissau, Madagascar, Myanmar, Repubblica Centrafricana, RD Congo e Zambia.
- ✓ Importante il supporto della **Cooperazione italiana del MAECI**, che nel 2018 ha stanziato oltre 2.986.700 euro per i programmi nutrizionali dell'UNICEF: 1.687.700 euro sono stati destinati a progetti di sviluppo in Niger e Afghanistan, 1.299.000 euro per programmi d'emergenza in Iraq, Giordania ed Eritrea.

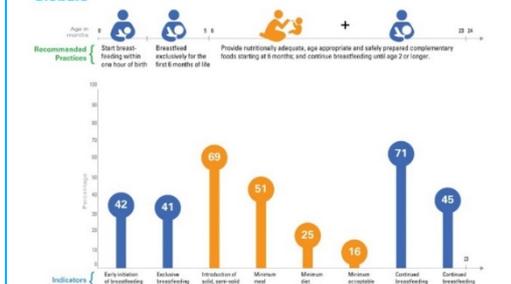
## Tassi di allattamento esclusivo al seno per paesi, 2018



## Tassi di allattamento esclusivo al seno per regioni UNICEF, 2018



## Globale



Percentuale di bambini allattati al seno entro un'ora dal parto; allattati esclusivamente al seno fino a 6 mesi di vita; che ricevono cibi solidi, semisolidi o morbidi a partire dal 6° fino agli 8 mesi; che tra i 6 e i 23 mesi sono alimentati con un intervallo minimo tra i pasti, con una dieta adeguatamente diversificata e quantitativamente appropriata; che continuano ad essere allattati al seno sino ad un anno di vita (12-15 mesi) e fino ai 2 anni (20-23 mesi). Dati al 2017





L'UNICEF – il **Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e l'adolescenza** – opera a livello globale in oltre **190 tra paesi e territori** nel mondo. Nei **paesi in via di sviluppo**, l'UNICEF sostiene programmi di intervento realizzati attraverso oltre 150 *Uffici Paese (Country Office)* - attivi in modo permanente con una o più sedi distaccate - coordinati e supportati da *Uffici Regionali (Regional Office)*. Nei **paesi industrializzati**, l'UNICEF opera tramite la **sede centrale** di New York, diversi **uffici specializzati** e attraverso attività di *advocacy*, comunicazione e raccolta fondi attuate da **33 Comitati nazionali per l'UNICEF**, tra cui il **Comitato italiano, o UNICEF Italia**.

Sia per i **programmi di sviluppo che di emergenza**, l'UNICEF opera attraverso *Uffici Regionali* e *Uffici Paese* in **7 aree geografiche d'intervento**: *Africa Occidentale e Centrale (WCARO)*, *Africa Orientale e Meridionale (ESARO)*, *Medioriente e Nord Africa (MENARO)*, *Asia Meridionale (ROSA)*, *Asia Orientale e Pacifico (EAPRO)*, *America latina e Caraibi (LACRO)*, *Europa e Asia Centrale (ECARO)*.

Nei **paesi in via di sviluppo** l'UNICEF opera attraverso **programmi e settori fondamentali di intervento** per la sopravvivenza, la crescita e lo sviluppo dei bambini: *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione, Protezione dell'infanzia, Prevenzione e lotta all'HIV/AIDS*, sviluppo di politiche di *Sostenibilità ambientale* e per la *Protezione e Inclusione sociale*, con i *Programmi d'emergenza* e le attività per *l'Eguaglianza di genere* che sono trasversali ai vari settori. Per le emergenze, i **Core Commitments for Children (CCCs)** costituiscono la base su cui si fonda l'approccio umanitario dell'UNICEF: un piano di obiettivi specifici e di interventi preordinati per ciascun settore operativo e programma di intervento, i cui risultati sono misurabili sulla base di corrispondenti parametri standard definiti a livello internazionale, verso cui l'UNICEF si attiva in modo prevedibile e strutturato congiuntamente con i partner di settore, per i piani di preparazione e risposta alle crisi umanitarie e per il rafforzamento della capacità di resilienza. Tutti i programmi dell'UNICEF sono **attuati in modo integrato e in stretto coordinamento** con le controparti istituzionali dei paesi beneficiari, le altre Agenzie delle Nazioni Unite, le *Organizzazioni Non Governative (Ong)* partner e le società civili dei paesi beneficiari, con la partecipazione attiva tanto delle comunità locali quanto degli stessi bambini e adolescenti.

Nei **paesi industrializzati**, l'UNICEF collabora con **istituzioni e società civile** per migliorare le politiche e i servizi per l'infanzia, e con la **comunità scientifica** per la produzione di conoscenze e dati che informino i **piani d'azione delle istituzioni e le pratiche di cura familiari dei bambini, coinvolgendo e mobilitando** singoli cittadini, famiglie con bambini e adolescenti, volontari e donatori, il settore privato, i media e chiunque possa con le proprie capacità ed influenza **sostenere e potenziare l'azione dell'UNICEF per l'infanzia a livello globale**. Un ruolo fondamentale svolgono i **Comitati nazionali**, per le attività di **advocacy, sensibilizzazione e raccolta fondi**.

Ovunque operi, tutti i programmi dell'UNICEF mirano a promuovere diritti e condizioni dei bambini e delle loro comunità, sulla base dei principi e dettami sanciti dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. Nel medio periodo, attraverso il nuovo **Piano strategico 2018-2021**, l'UNICEF mira a contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** attraverso programmi e interventi specifici, diretti a conseguire entro il 2021 **5 Obiettivi di Cambiamento**: *1. Ogni bambino sopravvive e cresce sano – 2. Ogni bambino impara – 3. Ogni bambino è protetto da violenze e sfruttamento – 4. Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito – 5. Ogni bambino ha una giusta opportunità nella vita*.

Per i propri obiettivi e interventi l'**UNICEF non riceve fondi dal sistema ONU** secondo quote strutturate o regolarmente assegnate: quale *Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia* ha come mandato quello di reperire risorse per i programmi per cui opera, e nei fatti **vive esclusivamente di donazioni volontarie** e, in minima parte, di risorse reperite da accordi con altre organizzazioni.

**Solo grazie alle risorse generosamente ricevute dai donatori, l'UNICEF ha la possibilità di operare concretamente attraverso programmi di intervento per migliorare le condizioni dell'infanzia nel mondo**

[www.unicef.it](http://www.unicef.it) - c.p.p. 745.000

UNICEF in AZIONE - Ufficio Programmi sul Campo



| per ogni bambino